

## INCONTRO DEL 05 OTTOBRE 2017

### REDDITO DI CITTADINANZA

Sono presenti:

- **Monica Montella**                      **Consigliera Capitolina**
- **Daniela Patrizi**                      **F.A. - Roma Capitale assistente Consigliera Montella**
- **Gemma Guerrini**                      **Consigliera Capitolina**
- **Simona Donati**                      **Consigliera Capitolina**
- **Sara Seccia**                      **Consigliera Capitolina**

La **Consigliera Montella** illustra lo schema elaborato "*Prospetto reddito di cittadinanza*", finalizzato ad individuare, per i diversi provvedimenti a sostegno del reddito, la Delibera C.C. n. 163 del 6/7 agosto del 1998 che regola il sostegno economico al nucleo familiare per il superamento dell'emergenza abitativa, la Delibera C.C. n. 154 del 29 luglio 1997 che regola il sostegno economico al nucleo familiare e alla singola persona prevedendo anche progetti di intervento globale ad opera del municipio di appartenenza, il disegno di legge predisposto dal M5S nel 2013, il REI D.lgs che entrerà in vigore il 1 gennaio 2018, le differenze tra i criteri di erogazione. Precisa che quest'ultimo è finanziato a livello nazionale con fondi vincolati mentre le due delibere comunali finanziate da Roma Capitale, comportano un'uscita stimata di circa 58 milioni di euro di fondi ordinari.

Per quanto riguarda il criterio dell'individuazione del beneficiario, nella proposta nazionale M5S il principio fondamentale è non possedere un reddito superiore alla soglia di povertà relativa certificata dall'ISTAT.

**La Consigliera Guerrini** esprime perplessità in merito al fatto che i redditi dichiarati siano veritieri, poiché spesso la dichiarazione di povertà non coincide con la realtà.

La Consigliera **Montella** pur concordando che ci sono gli evasori, precisa che non è questo il punto da affrontare nell'incontro odierno. La Consigliera **Seccia** propone un protocollo con la Guardia di Finanza per ovviare al problema.

**La Consigliera Guerrini** ritiene si debba partire da un principio positivo indipendentemente dal discorso meritorio. Porta l'esempio dello studente italiano che va a studiare in Germania al quale viene concesso un bonus in quanto si intende che porta cultura. **La Consigliera Montella** sottolinea che la nuova legge (REI) fa riferimento alla ricchezza mentre nella proposta M5S presupposto fondamentale è che il reddito sia inferiore alla soglia di povertà. Ritiene corretto considerare la ricchezza patrimoniale in quanto se si possiedono proprietà immobiliari non si è poveri. La Guerrini non è d'accordo affermando che la normativa fiscale italiana penalizza chi ha una casa. **La Consigliera Montella** chiarisce che l'individuazione dei criteri va temperata con le risorse finanziarie a disposizione.

**La Consigliera Donati** sostiene che per erogare dei benefici è essenziale un controllo preventivo sulla situazione economica di ciascun percettore.

La **Consigliera Montella** prosegue spiegando che la delibera CC n. 163/97 è una sorta di contributo all'affitto erogato a favore di un nucleo familiare privato dell'abitazione per eventi catastrofici, sgomberi o anche sfratto. Il reddito, che non deve essere superiore a €. 10.845,59 l'anno è abbastanza elevato e ricomprende un vasto numero di persone. Se si vuole riorganizzare questo intervento si potrebbe prevedere, come fa la proposta del M5S all'art. 13, il Diritto all'abitazione con le agevolazioni riferite al Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. La Delibera C.C. n.154/98 concede la titolarità del contributo ai nuclei familiari e singoli con reddito inferiore a €. 438,99, over 65 con canone di affitto superiore a €. 129,11 con reddito fino a €. 516,46 e nucleo familiare di 2 persone con reddito non superiore a €. 671,39 aumentato di e. 25,82 per ogni persona in più.

Per quanto concerne il beneficiario il Decreto legislativo del 29/08/17 istitutivo del REI si prende in considerazione il Reddito ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente che è un indicatore che serve a valutare e confrontare la situazione economica delle famiglie) non superiore a €. 6.000,00 e un valore dell'ISRE non superiore a €. 3.000,00.

Requisito di residenza .

**La Consigliera Montella** precisa che le due deliberazioni Comunali prevedono un riferimento temporale per la residenza. Il REI richiede la residenza in via continuativa da almeno due anni. La Delibera n. 154/98 invece concede i benefici addirittura ai non residenti che dimorino per breve periodo.

Perdita del diritto.

La proposta del M5S sul reddito di cittadinanza, che considera l'erogazione reddito funzionale alla reintroduzione nella società, ha escluso i detenuti perché già il carcere dovrebbe provvedere a tale funzione.

Beneficio economico.

E' il punto sul quale bisogna decidere in base alle risorse a disposizione. A livello nazionale vengono erogati €. 3.000,00 annui, la prima volta ridotto al 75%. La Del. C.C. n. 154/98 prevede un contributo massimo di €. 2.788,88 un po' più basso di quello nazionale. Potrebbe accadere che non avendo i controlli incrociati allo stesso soggetto vengono erogati più contributi. La Delibera 163/97 prevede un importo massimo annuo di €. 6.197,52. Il reddito di cittadinanza per il 2014 è pari ad €. 9.630 annui dovrebbe essere erogato dall'INPS tramite contanti, ufficio postale o una carta prepagata.

La **Consigliera Seccia** si dichiara contraria sia alla carta prepagata che ha un massimo di operazioni e una scadenza sia al contante che non è tracciabile, preferendo esclusivamente accrediti su conti correnti postali o bancari.

**La Consigliera Guerrini** fa presente che se si elimina il supporto del Comune all'affitto si crea un danno a queste persone e accorpando l'erogazione sotto una stessa fattispecie si rischia di non distinguere chi ha diritto e chi no.

La Consigliera **Montella** spiega che l'accorpamento permette di individuare un unico soggetto, se hai un unico soggetto che gode di tutti e due gli strumenti non è giusto perché vuol dire che stai favorendo uno a discapito degli altri. Se si sommano i due benefici economici previsti dalle deliberazioni Comunali si arriva quasi all'importo indicato dal reddito di cittadinanza.

**La Consigliera Guerrini**, pur sostenendo che in presenza di risorse si dovrebbe soddisfare più utenti possibile ritiene necessario fare i controlli in quanto ci sono anche coloro che sono stati sfrattati per morosità e percepiscono il contributo e magari gli ultrasessantacinquenni che vivono da soli con canone di affitto alto e che sono a rischio di emergenza abitativa non percepiscono nulla o di meno.

**La Consigliera Montella** fa presente che la proposta di deliberazione che si intende costruire servirebbe anche per eliminare gli squilibri, creando un unico strumento che tiene conto di tutti e due, decidendo i criteri da applicare. Il reddito di cittadinanza è pari a €. 9360 annuo (2014) con la somma di €. 2788 e €. 6000 si arriva più o meno stessa cifra.

La **Consigliera Guerrini** concorda nel rivedere i criteri di erogazioni di tali benefici e sottolinea come il reddito di cittadinanza per come era la proposta dei parlamentari a 5 stelle era una sorta di paracadute fornito a persone che dovevano essere reimmesse nel binario della dignità sociale, per cui era un aiuto limitato nel tempo.

**La Consigliera Montella** chiarisce che il reddito di cittadinanza non è limitato nel tempo, non ha scadenza. Bisogna cercare di risolvere tutte le discrasie con una nostra proposta che tende ad una soluzione univoca comprenda sia il contributo per l'abitazione che il sostegno al reddito.

**La Consigliera Guerrini** ritiene che le due deliberazioni comunali riguardano situazioni in cui c'è un problema permanente e non c'entra niente con il reddito di cittadinanza. In linea generale hanno una periodicità ma sono rinnovabili. Questi sono dei finanziamenti per aiutare le persone che hanno una difficoltà anche permanente, una situazione economica che non si eleverà mai, sono situazioni critiche difficilmente risolvibili.

**La Consigliera Montella** fa presente che il reddito di cittadinanza integra il reddito per arrivare ad un reddito annuo netto calcolato per l'anno 2014 pari ad €. 9.360.

**La Consigliera Guerrini** ritiene che se si chiama reddito di cittadinanza il provvedimento che si vuole studiare si crea confusione. Il reddito di cittadinanza non è questo. Il punto è capire il senso, lo spirito la lettera di questo provvedimento. Il reddito di cittadinanza per come è stato presentato dai parlamentari M5S è un aiuto a uscire da un momento di crisi, se le persone non accettano il lavoro che gli viene dato. Questa è un'altra cosa, qui parliamo di persone che a fronte di linee di partenza diverse hanno delle problematiche permanenti.

**La Consigliera Seccia** ribadisce che le due delibere comunali sono attuate e escono soldi. Bisogna decidere di farne una unica che le accorpi e ricalibri i valori oppure di modificarle. Infine si potrebbero eliminare e farne una nuova.

**La Consigliera Montella** propone di farne una unica anche ai fini dell'efficienza dell'azione degli uffici che devono attuarle. L'Obiettivo è quello di fare un unico strumento fatto bene gestito dal comune di Roma.

#### Durata del beneficio.

Viene sottolineato che la delibera 154/98 non ha limiti temporali per i malati di AIDS, malati cronici, invalidi totali permanenti anziani in condizioni socioeconomiche precarie ed irreversibili.

#### Motivazioni

art. 7 della Delibera 154/98 - Interventi di recupero risocializzazione e reinserimento. Tra le fattispecie è previsto il sostegno al reperimento e al pagamento iniziale di un appartamento in locazione che si ritiene sia una duplicazione.

#### Eccezioni – servizi integrativi. (Soggetti fragili)

Tali erogazioni particolari sono state possibili perché probabilmente perché nel 1997 c'erano meno persone in difficoltà.

#### Documentazione

**La Consigliera Donati** ritiene indispensabile inserire tutto in una delibera unica ben articolata in cui siano previsti i controlli.

**La Consigliera Montella** spiega che nel reddito di cittadinanza il M5S dà ai centri per l'impiego la gestione del tutto perché l'agganciano al lavoro, se si rifiutano tre proposte di lavoro si perde il beneficio. Dichiara che è necessaria una riunione con l'Assessora Marzano che deve spiegare quale sarà la piattaforma di integrazione dei dati e se ne verrà fatta una unica dove accede la parte formativa.

La **Consigliera Guerrini** fa presente che il Comune dispone dei COL e dei Centri di formazione ma la Consigliera Montella la informa che ci sono grosse criticità sui Col e sui Centri di Formazione e se non funzionano questi strumenti tutto ciò che si mette in campo è tutto inutile.

#### Documentazione da presentare.

La Delibera n.154/98 prevede l'autocertificazione dei redditi e questo secondo la Consigliera Montella determina grosse criticità soprattutto per la difficoltà di effettuare controlli Anche nella proposta M5S è prevista l'autocertificazione ma c'è l'ISEE.

#### Attuazione e Controllo.

Non c'è un ufficio centralizzato, la Consigliera Catini ha dovuto chiedere ad ogni Municipio di fornire i dati con i problemi di armonizzazione delle informazioni che comporta.

#### Requisito preferenziale

E' stato individuato solo nella delibera CC n. 163/97.

La **Consigliera Montella** lamenta l'assenza delle Consigliere impegnate nell'ambito del sociale che stanno lavorando sulle delibere in questione e il cui contributo è molto importante.

Riepiloga le proposte emerse per determinare i criteri.

Beneficiari: Per quanto riguarda gli anziani è necessario valutare l'integrazione per coloro che non percepiscono altre indennità. Si è nel dubbio se concedere o meno il beneficio agli studenti. Per i disabili che hanno pur sempre i loro fondi, si potrebbe prevedere un contributo per il disabile nullatenente che non ha l'abitazione. Donna in stato di gravidanza single. Gli anziani over 65. Disoccupati tra i 55 anni e i 65 anni, quelli che stanno fuori dal mercato del lavoro per effetto Fornero. Se stanno sotto la soglia, è la fascia più problematica.

Per i controlli bisogna fare un protocollo con la Guardia di Finanza e/o agenzia delle entrate prima di erogare il contributo.

Requisito economico. E' necessario stabilire una asticella, un minimo da garantire. La Consigliera Seccia ritiene che il minimo per vivere sia €. 700,00. Si parte da tale importo per il caso più critico ad esempio una famiglia con padre anziano, lei incinta, un disabile da accudire e un marito di 55 anni disoccupato. Se si allargano o restringono i criteri tutto ciò che metti in più sono soldi che bisogna aggiungere.

Il parametro da considerare attualmente è l'erogazione di €. 748 euro mensili in media che scaturisce dalla somma dei contributi delle due delibere diviso per 12 mesi.